

IO E LEI

L'intervista

Donna/Donna  
Drammatico/LGBT+

MARINA, 40, e una GIORNALISTA, 35, sono sedute al RISTORANTE che MARINA gestisce.

GIORNALISTA

Dunque, stavamo parlando di quando lei ha deciso. Qualcuno le ha fatto dire "adesso basta"?

MARINA

No. Non ho litigato con nessuno se è questo che intende dire, ecco. Diciamo che a un certo momento ho capito che recitare non era la mia vita. Avevo 32 anni e non mi divertivo più. Che poi io come attrice non è che sono mai stata brava.

GIORNALISTA

Non è vero. Comunque, non è quello che dicevano i suoi ammiratori.

MARINA

Eh, ma certi critici, sì! (Ride)  
Comunque poi non è nemmeno questo. E' che... io vengo da una famiglia di persone pratiche, commercianti. Questo lavoro mi dà molta più soddisfazione.

GIORNALISTA

Beh, ha ragione. Lei è stata la prima a intuire il mercato del take away di qualità.

MARINA

E guardi che è vero: noi a fine giornata diamo tutto in beneficenza, non è una trovata pubblicitaria. Così ogni mattina è roba fresca.

GIORNALISTA

Volevo però tornare a quando lei faceva ancora l'attrice. Tensioni, pressioni per farle nascondere la sua omosessualità, credo ci saranno state.

MARINA

No, pressioni vere e proprie no. Certo, ero più giovane, quindi anche più insicura. Però, ricordo

(CONTINUA)

MARINA (SEGUE)

che una volta, un giornalista era molto insistente mentre mi faceva questa intervista e allora io ho detto: "sì, sono impegnata". Ho messo tutto al maschile. Quindi, ho detto: "sto con un ragazzo, si chiama Antonio". Non ho avuto il coraggio di dire che ero innamorata di una donna. Mi ricordo che poi rileggendomi mi sono sentita uno schifo.

GIORNALISTA

E adesso?

MARINA

Adesso cosa?

GIORNALISTA

E' innamorata?

MARINA sorride.